



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Provider: Università degli Studi di Torino - (ID 173)

NOVITÀ IN CAMPO PEDIATRICO

Obiettivo n° 18: Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione , di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, malattie rare

Centro Congressi Torino Incontra - Sala Einaudi - Via Nino Costa, 8 - Torino

29 MARZO 2014

8.30 - 12.30	Titolo/argomento	Relatori
8.30 - 9.00	SALUTO AI PARTECIPANTI E PRESENTAZIONE DEL CONVEGNO	Claudio FABRIS
9.00 - 9.30	FARMACI, BAMBINI E MALATTIE CRONICHE	Alberto MARTINI
9.30 - 9.45	CONFRONTO / DIBATTITO	Alberto MARTINI
9.45 - 10.15	MALATTIA CRONICA INTESTINALE : COSA DEVE SAPERE IL PEDIATERA	Alessandro VENTURA
10.15 - 10.30	CONFRONTO / DIBATTITO	Alessandro VENTURA
10.30 - 11.00	DIAGNOSI PER IMMAGINI DEL POLMONE	Claudio DEFILIPPI
11.00 - 11.15	CONFRONTO / DIBATTITO	Claudio DEFILIPPI
11.15 - 11.45	PATOLOGIE TORACO- POLMONARI: QUANDO OPERARE	Jurgen SCHLEEF
11.45 - 12.00	CONFRONTO / DIBATTITO	Jurgen SCHLEEF
12.00 - 12.30	CONCLUSIONI E CHIUSURA LAVORI	Tutti i docenti
	*VERIFICA ECM	

***Il tempo dedicato alla verifica NON è compreso nelle ore totali del corso**

TOTALE ORE DELL'INIZIATIVA FORMATIVA	4 ore
---	--------------

Responsabile Scientifico: Prof. Claudio FABRIS

ALBERTO MARTINI

Nato a Piacenza il 17-12-1948

e-mail: albertomartini@ospedale-gaslini.ge.it

Professore Ordinario di Pediatria presso l'Università di Genova e Direttore della Pediatria II, Reumatologia dell'IRCCS G. Gaslini di Genova.

Presidente della Pediatric Rheumatology European Society (PReS)

Chairman di PRINTO (Pediatric Rheumatology International Trial Organization) (www.printo.it) gruppo di studio internazionale il cui scopo è identificare nuove terapie per la cura delle malattie reumatiche infantili

Presidente del Collegio dei Professori Ordinari di Pediatria (2008-2012)

Editore dei libri "Pediatria Pratica" (in collaborazione con G.R. Burgio) Torino, Edizioni Medico Scientifiche, 1992 (1°ed), 2001 (2°ed), "Reumatologia Pediatrica" Torino, UTET 1996 e "La febbre in pediatria", Archimedita, Torino, 1997, Pediatria Essenziale (in collaborazione con G.R. Burgio, L. Nespoli e L.D. Notarangelo)) Edi-Ermes, Milano 2012

Condirettore di "Clinical and Experimental Rheumatology", "Pediatric Rheumatology", e "Prospettive in Pediatria"; Membro dell'Editorial Board di Annals of Rheumatic Diseases.

Autore di oltre 300 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali

Pubblicazioni principali degli ultimi 5 anni (2008-2012)

1972:M.D. University of Pavia, Italy

1975: Specialty in Hematology, University of Pavia, Italy

1978: Specialty in Pediatrics, University of Pavia, Italy

1981: Specialty in Nephrology, University of Parma, Italy

1979 -1983: Assistant Professor of Pediatrics, University of Pavia, Italy

1983 -1995: Associate Professor of Pediatrics, University of Pavia, Italy

1995 - 2001: Professor of Pediatrics Dept of Pediatrics, University of Pavia , Italy

2001 – date: Professor of Pediatrics, Dept of Pediatrics, University of Genoa, Director Pediatria II Reumatologia (EULAR Centre of Excellence in Rheumatology 2008-13), IRCCS G Gaslini, Genoa, Italy

President of the Pediatric Rheumatology European Society (PRES),

Chairman of the Pediatric Rheumatology International Trial Organization (PRINTO).

Chairman of the EULAR Standing Committee on Paediatric Rheumatology

Past Chairman of the Council of the Italian Full Professors of Paediatrics (2008-2012)

Co-Editor of "Clinical and Experimental Rheumatology" and "Pediatric Rheumatology", Member of the Editorial Board of "Annals of Rheumatic Diseases" and of "Current Rheumatology Reviews", Associated Editor of "Frontiers in Pediatric Clinical Pharmacology", Member of the International Advisory Board of "Paediatrics and Child Health"

CLAUDIO DEFILIPPI

Informazioni personali

Claudio Defilippi nato a Torino il 18 agosto 1953
Dirigente medico presso AOU Meyer Firenze con funzioni (art. 18 C.C.N.L.) di Dir. SODc Diagnostica per immagini.

Mail: c.defilippi@meyer.it

Esperienza professionale

- Dal 1 settembre 2013 Dirigente medico presso AOU Meyer Firenze con funzioni (art. 18 C.C.N.L.) di Dir. SODc Diagnostica per immagini
- Dirigente Medico in servizio presso la Radiologia Pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino da agosto 1984 a 31 agosto 2013 con i seguenti incarichi:
 - ✓ Medico volontario presso Istituto di Radiologia dell'Università, 1979 – 1981
 - ✓ Dirigente medico Ospedale S. Giovanni Battista Molinette (Torino) in servizio presso l' Istituto di Radiologia dell'Università, 1981 – 1984
 - ✓ 1984 – 1990 Assistente Medico Radiologo, contribuisce con successo, primo in Italia tra i Radiologi Pediatri, alla diffusione delle metodiche di Radiologia Interventistica in Pediatria
 - ✓ dal 1990 Aiuto corresponsabile con incarico di Resp. di Modulo Operativo prima e poi di attività ad alta complessità di Radiologia Muscolo-Scheletrica in età evolutiva.
 - ✓ Responsabile della S.S. TC Pediatrica, 2005 – 2006
 - ✓ dal 2006 Dir. S.S.Dip. TAC / RMN della intera Az. Osp. Materno-Infantile OIRM-S. Anna
 - ✓ da 1 ottobre 2010 a 31 agosto 2013 ricopre le funzioni (art. 18 C.C.N.L.) di Dir. della S.C. Radiologia Pediatrica OIRM nell'ambito della Az. Osp. Città della Salute e della Scienza Molinette/CTO-M. Adelaide/OIRM-S. Anna di Torino.
 - ✓ Da 1 settembre 2013 Dirigente medico presso AOU Meyer Firenze con funzioni (art. 18 C.C.N.L.) di Dir. SODc Diagnostica per immagini.

Istruzione e formazione

- ✓ Medico volontario presso Istituto di Radiologia dell'Università, 1979 – 1981, partecipa alle attività assistenziali e di ricerca, occupandosi in particolare della Radiologia Vascolare e Interventistica, della Radiologia convenzionale e della ecotomografia.
- ✓ Dirigente medico Ospedale S. Giovanni Battista Molinette (Torino) in servizio presso l' Istituto di Radiologia dell'Università, 1981 – 1984, si dedica prevalentemente alla angiografia diagnostica e interventistica e alla Radiologia interventistica, contribuendo alla progettazione, studio e applicazione di nuove metodologie diagnostiche e terapeutiche
- ✓ Dirigente Medico in servizio presso la Radiologia Pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino dal 1984 a tutt'oggi con i seguenti incarichi:
- ✓ 1984 – 1990 Assistente Medico Radiologo, contribuisce con successo, primo in Italia tra i Radiologi Pediatri, alla diffusione delle metodiche di Radiologia Interventistica in Pediatria
- ✓ dal 1990 Aiuto corresponsabile con incarico di Resp. di Modulo Operativo prima e poi di attività ad alta complessità di Radiologia Muscolo-Scheletrica in età evolutiva, diventa uno tra i maggiori esperti di Radiologia MSK pediatrica in ambito nazionale, con particolare riguardo per le patologie rare e congenite.
- ✓ Punto di riferimento in Italia per quanto riguarda l'imaging del bambino maltrattato, contribuisce negli anni alla sensibilizzazione degli Addetti ai Lavori (Medici, Personale Tecnico Laureato, Infermieri Professionali e Pediatrici, Magistrati, Forze di Polizia) al problema specifico, mediante numerose pubblicazioni e partecipazioni in qualità di docente a Convegni e Corsi di aggiornamento sull'argomento specifico.
- ✓ Contribuisce fattivamente alla creazione presso L'Osp. Infantile Regina Margherita dell'Ambulatorio Bambi, Struttura multidisciplinare dedicata a questa tipologia di Pazienti.
- ✓ Dal 1984 si occupa specificatamente di tumori dell'osso e delle parti molli MSK.
- ✓ Partecipa al Progetto di Ricerca CNR sulla terapia endoarteriosa dell'osteosarcoma diretto dal Prof. M. Campanacci (Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna).
- ✓ Diviene il riferimento italiano per la terapia endo-vascolare selettiva con cisplatino , in qualità di unico angiografista pediatrico afferente al progetto CNR di cui sopra (in collaborazione con il Reparto di Onco-ematologia Pediatrica OIRM diretto dal Prof. Enrico Madon)
- ✓ Collabora nei medesimi anni alla creazione e organizzazione del Gruppo di studio per i sarcomi dell'osso e delle parti molli della Regione Piemonte e Valle D'Aosta
- ✓ Negli ultimi anni ha rivolto la propria attenzione ai problemi inerenti l'imaging radiologico in traumatologia MSK pediatrica, con particolare attenzione allo studio dei problemi organizzativi, di radio- protezione, appropriatezza, giustificazione e alle possibilità di introduzione, in regime di urgenza, presso Centri pediatrici specializzati, nuove metodiche diagnostiche quali l'ecografia e la RMN anche nello specifico ambito delle lesioni traumatiche scheletriche.
- ✓ Recentemente ha iniziato ad occuparsi dei problemi clinici e di gestione Inerenti la razionalizzazione e la qualificazione delle prestazioni di diagnostica per immagini in regime di pronto soccorso nel Paziente in età evolutiva.
- ✓ dal 2010 ricopre le funzioni (art. 18 C.C.N.L.) di Dir. della S.C. Radiologia Pediatrica OIRM nell'ambito della Az. Osp. Città della Salute e della Scienza Molinette/CTO-M.Adelaide/OIRM-S.Anna di Torino.

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e) Italiano

Altra(e) lingua(e) **Inglese, Francese**

Autovalutazione

Livello europeo (*)

Lingua

Lingua

Comprensione				Parlato				Scritto	
Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
	inglese		ottima		buona		buona		buona
	francese		ottima		ottima		ottima		ottima

(*) [Quadro comune europeo di riferimento per le lingue](#)

Capacità e competenze sociali

Impegno sociale:

- Impegnato con numerose Associazioni di Volontariato e di Genitori di Bambini malati nel reperimento di fondi per la ricerca e il miglioramento della assistenza. Nel corso degli ultimi tre anni ha portato a termine progetti significativi quali:
 Fornitura di un ecografo portatile per esami a letto di fascia superiore
 Fornitura di intensificatore di brillantezza di ultima generazione da adibire a sala multifunzionale per pratiche interventistiche
 Fornitura di apparecchiatura TC portatile da adibire ad esami del SNC in sala operatoria, in Rianimazione e in sala angiografica
 Fornitura di sw di nuova generazione per elastosonografia epatica
 Fornitura di apparecchiatura per video-cisto-urodinamica
 Fornitura di nuova apparecchiatura per neuronavigazione su immagini TC e RM
 Fornitura di sw per cardio-TC e cardio-RM pediatrica
- Presidente della Associazione di Volontariato Ausonia che ha come scopo sociale l'ospitalità di bambini malati e loro congiunti

Capacità e competenze organizzative

Particolari capacità ed esperienza nella direzione di strutture operative semplici e complesse in ambito ospedaliero e particolarmente nella medicina dei servizi e nella diagnostica per immagini acquisita presso la città della salute e della scienza di Torino (Osp. Infantile Regina Margherita) e presso AOU Meyer Firenze

Capacità e competenze tecniche

- Radiologia interventistica
- TC
- RM ad alto campo e a campo elevato
- Ecografia
- Radiologia Tradizionale

Capacità e competenze informatiche

- Utilizzatore esperto di sistemi informatici:
Microsoft Word
Microsoft Power Point
Microsoft Excel

Altro (partecipazione a convegni e seminari, pubblicazioni, collaborazioni a riviste, ecc. ed ogni altra informazione che il dirigente ritiene di dover pubblicare)

- 1984 – 1990 attività didattica complementare per la materia Radiologia Pediatrica presso la Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università di Torino (Titolare Prof. M. Randaccio)
- 1990 - 2010 attività didattica complementare per la materia Radiologia Pediatrica presso la Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università di Torino (Titolare Dott. F. Potenzoni)
- 2010-2013 docente titolare per la materia Radiologia Pediatrica presso le seguenti Scuole di Specialità della Facoltà di medicina e Chirurgia dell'Università di Torino:
Radiologia (Dir. Prof. G. Gandini)
Pediatria (Dir. Prof. A. Tovo)
Chirurgia Pediatrica (Dir. Prof. Salizzoni)
- 2010-2013 Didattica Complementare (Titolare Prof. Carlo Faletti) per la materia Radiologia Diagnostica Pediatrica presso i corsi di laurea in Tecniche della Neuropsicomotricità e dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica.
- Docente per la materia Radiologia Pediatrica presso il Master in diagnosi e cura delle malattie rare organizzato dalla Scuola di Pediatria dell'Università degli Studi di Torino (Dir. Prof. Pier Angelo Tovo)
 - 2014 Docente titolare Radiologia Pediatrica presso le seguenti Scuole di Specialità della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Firenze:
Radiologia (Dir. Prof. L. Capaccioli)
Pediatria (Dir. Prof. S. Seminara)
- Membro delle seguenti Società Scientifiche e gruppi di studio:
SIRM (Società Italiana di Radiologia Medica)
European Society of Radiology
European Society of Paediatric Radiology
European sarcoma group
Italian sarcoma group
Gruppo di studio per il sarcoma dell'osso e delle parti molli della Regione Piemonte e Valle D'Aosta
- Responsabile della Commissione per la Pediatria della Sez. di Radiologia Muscolo-scheletrica SIRM (Società Italiana di Radiologia Medica)
- Membro del Consiglio Direttivo della Sezione di Radiologia Pediatrica della SIRM (Società Italiana di Radiologia Medica) 1988 – 2010
- Presidente della Sezione di Radiologia Pediatrica della SIRM (Società Italiana di Radiologia Medica) 2004 – 2006
- Past-President della Sezione di Radiologia Pediatrica della SIRM (Società Italiana di Radiologia Medica) 2006 – 2010
- Referente per la Commissione Ministeriale ECM
- Membro della Consulta Nazionale Pediatrica
- Public Welfare Department referee per le Regioni Piemonte e Valle D'Aosta e Liguria
- Member of Scientific editorial board of the "La Radiologia Medica" official Journal of the Italian Society of Medical Radiology
- Paediatric Radiology Section editor of the "La Radiologia Medica" official Journal of the Italian Society of Medical Radiology
- Componente del sotto-comitato scientifico per la Sezione di studio Radiologia Pediatrica per i Congressi Nazionali SIRM dal 1990 al 2012
 - Ha pubblicato oltre 100 lavori scientifici, una buona parte dei quali su argomenti di Radiologia Pediatrica, su riviste nazionali ed internazionali
 - Ha redatto decine di capitoli su trattati specialistici di settore nazionali ed internazionali
 - Vincitore di awards cum laude presentati in congressi nazionali e internazionali
 - Organizzatore, Direttore e Responsabile di sessione pediatrica di Convegni Nazionali e Internazionali
 - Ha partecipato a innumerevoli Convegni Scientifici e Corsi di Aggiornamento nazionali e internazionali in qualità di docente, oratore, coordinatore o moderatore

Claudio Defilippi

FIRENZE 3 FEBBRAIO 2014

SCHLEEF JURGEN

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **SCHLEEF, JÜRGEN**

E-mail **Schleef@me.com**

Nazionalità **Telesco**

Data di nascita **24. MARZO 1958**

ESPERIENZA LAVORATIVA

* Date (da - a)

6/1986 – 5/1992 Chirurgia Generale
Clinica di Chirurgia Generale, Università di Göttingen, Germania (Prof. H.J. Peiper)

6/1992 – 12/1996 Chirurgia Pediatrica Clinica di Chirurgia Neonatale e Pediatrica,
Università di Münster, Germania (Prof. G.H. Willital)

1/1997 – 12/1997 Oncologia Pediatrica
Clinica di Emato-Oncologia Pediatrica, Università di Münster, Germania (Prof. H.
Jürgens)

1/1998 – 5/1998 Chirurgia Pediatrica Clinica di Chirurgia Neonatale e Pediatrica,
Università di Münster, Germania (Prof. G.H. Willital)

6/1998 – 12/2002 Chirurgia Pediatrica
Clinica di Chirurgia Pediatrica, Università di Graz, Austria (Prof. M.E. Höllwarth)

1/2003 – 6/2003 Urologia
Clinica di Urologia, Università di Graz, Austria (Prof. G. Hukmer)

7/2003 – 11/2003 Chirurgia Pediatrica
Clinica di Chirurgia Pediatrica, Università di Graz, Austria (Prof. M.E. Höllwarth)

12/2003 - 2/2013 Chirurgia Pediatrica
capo del Dipartimento di Chirurgia,
direttore Struttura Complessa di Chirurgia e Urologia
Pediatrica, IRCCS Burlo Garofolo di Trieste, Italia

3/2013 - Chirurgia Pediatrica
direttore Struttura Complessa di Chirurgia Generale Pediatrica
Ospedale Regionale „Regina Margherita“
Città della Salute e Scienza di Torino, Italia

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Scuola	1964 – 1977 (Hellingskampschule, Helmholtz – Gymnasium, Bielefeld, Germania)
Studi	1979 – 1980 Università - Ancona, Italia
	1980 – 1982 Università - Amburgo, Germania
	1983 – 1986 Università - Heidelberg, Germania
	1986 West Virginia University, Morgantown, USA
Promozione (Dr.med.)	1986 University - Heidelberg, Germania "Regulation der LH- und Progesteron-Sekretion in der menschlichen Lutealphase" (magna cum laude)
Specialità	Specialità di Chirurgia Generale – Ordine dei Medici, Bassa Sassonia, Germania 1992
	Specialità di Chirurgia Pediatrica – Ordine dei Medici, Stiria, Austria 2003
Incarichi	Segretario Generali E.U.P.S.A. (European Paediatric Surgeons Association) da 2004
	Membro del Executive Board (European Paediatric Surgeons Association) seit 2004
	Membro del „Program and Educational committee“ I.P.E.G. – International Paediatric Endosurgery Group
	Membro del Executive Board I.P.E.G. – International Paediatric Endosurgery Group
	Rappresentante per l'Europa I.P.E.G. – International Paediatric Endosurgery Group
	Docente(corsi di laparoscopia):
	Strasbourg (EITS) (F)
	Hamburg (ESI) (Ger)
	Tutlingen (Ger)
	Berlin (Ger)
	Ljubljana (Slo)
	Göttingen (Ger)
	Poznan (P)
	Leeds (GBR)
	Jena (GER)
	Phoenix (USA)
	Rotterdam (NL)
	Professore di Contratto (da 2005) per Chirurgia Pediatrica

Corso di Laurea di Medicina
Corso di Laurea d'Ostetrica
Scuola di Specialità di Chirurgia Generale I +II
Scuola di Specialità di Pediatria
Reviewer:
Paediatric Surgery International
Journal of Laparoscopic & Advanced Surgical
Techniques
Medico & Bambino
Annals of Paediatric Surgery (Editorial board member)

Membro di altre Società Deutsche Gesellschaft für Kinderchirurgie
Società italiana di Chirurgia Pediatrica
Österreichische Gesellschaft für Kinderchirurgie
S.I.V.I. - Società Italiana di Videochirurgia Infantile
G.E.C.I. - French Group of Paediatric Videosurgery
I.P.E.G. - International Paediatric Endosurgery Group
E.U.P.S.A. - European Paediatric Surgeons Association
E.S.P.S. Egyptian Society of Paediatric Surgery
Hon. Member of the Serbian Society of Paediatric Surgery

Membro - Editorial Board Journal of Laparoscopic & Advanced Surgical
Techniques
Annals of Paediatric Surgery

Membro -Scientifico di Consiglio Bambini del Danubio, Trieste

Docente Ospite Università "Paulista" Sao Paulo, Brazil
CHEO, Ottawa, Canada
Universität Jena, BRD
Children's Hospital - Institute of Mother and Child, Novi Sad,
Serbia Montenegro
IMIP - Institute of Health, Recife, Brazil
Università di Lipzia, Germania
Università di Medicina, Belgrado, Serbia

Publ. e attività scientifica 87 Pubblicazioni (51 medline)
>250 Presentazioni
13 capitoli di libri

Organizzatore di 5 incontri internazionali e 3 incontri nazionali

Premi scientifici Johannes-von- Mikulicz-Radecki - Georg-Kelling Förderpreis
Endoskopische Chirurgie 1995 Società di Chirurgia Generale
3. premio per poster EUPSA, Danzig 2005
1. premio per poster, EUPSA/ BAPS, Graz 2009

Interessato in Chirurgia neonatale
Chirurgia delle Malformazioni anorettali
M.I.S.
CPAM
Chirurgia gastroenterologica

CAPACITÀ E COMPETENZE**PERSONALI**

*Acquisite nel corso della vita e della carriera
ma non necessariamente riconosciute da
certificati e diplomi ufficiali.*

MADRELINGUA **TEDESCO**

ALTRE LINGUA**INGLESE**

- Capacità di lettura ECCELLENTE
- Capacità di scrittura BUONA
- Capacità di espressione orale ECCELLENTE

ITALIANO

- Capacità di lettura BUONA
- Capacità di scrittura BUONA
- Capacità di espressione orale BUONA

FRANCESE

- Capacità di lettura ELEMENTARE
- Capacità di scrittura ELEMENTARE
- Capacità di espressione orale ELEMENTARE

Torino, 12.3.2013

ALESSANDRO VENTURA

Cognome e Nome	Ventura Alessandro
Titolo	Posizione Ordinario di Pediatria (MED 38) all'Università di Trieste
Data di nascita	18 / 05 / 1950
Luogo di nascita	Conegliano (TV)-Italia
Nazionalità	Italiana
Indirizzo	Via di Romagna 68, 34134 Trieste, Italia
Telefono	0403785315/233
Cellulare	3290124100
Fax	0403785362
E-mail	alessandro.ventura@burlo.trieste.it
ISTRUZIONE	Diploma Scuola Media Superiore (maturità classica, 1969) Laurea in Medicina e Chirurgia (Università di Trieste, 1975) Specializzazione in Pediatria (Università di Trieste, 1978)
Madre lingua	Italiana
Altre lingue	Inglese capacità di lettura: eccellente capacità di scrittura: buona capacità di espressione orale: buona Francese

	<p>capacità di lettura: eccellente capacità di scrittura: buona capacità di espressione orale: buona</p>
POSIZIONE E RUOLO ATTUALE	<ul style="list-style-type: none"> - Cattedra di Pediatria e Direttore della Clinica Pediatrica dell'Università di Trieste - Direttore del Dipartimento di Pediatria dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste - Direttore della Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università di Trieste - Coordinatore dell'indirizzo clinico epidemiologico del Dottorato di Ricerca in Scienze della Riproduzione e dello Sviluppo dell'Università di Trieste
PROFILO SINTETICO	<p>Professore Ordinario di Pediatria, dirige attualmente la Clinica Pediatrica dell'Università di Trieste e il Dipartimento di Pediatria dell'IRCCS Burlo Garofolo. È direttore della Scuola di Dottorato in Scienze della Riproduzione e dello Sviluppo e del Master in Infant Observation dell'Università di Trieste. In questa sede è cresciuto professionalmente ed è rientrato dal 1997, dopo aver svolto attività come Professore Associato di Pediatria, negli anni accademici 1994-1997, presso l'Università di Pisa. Principali campi di interesse sono la gastroenterologia e l'immunologia clinica. È autore di 272 pubblicazioni su riviste peer-reviewed e di oltre 300 pubblicazioni su riviste italiane dedicate all'aggiornamento del pediatra. E' autore di sei monografie su vari argomenti di pediatria e di un testo di gastroenterologia pediatrica (Il Pensiero Scientifico Editore). È coautore del testo di pediatria <i>Principi e pratica di pediatria</i>, coordinato da F. Panizon. È tra i fondatori ed è stato consigliere della Società Italiana di Gastroenterologia, Epatologia e Nutrizione Pediatrica, nell'ambito della quale ha coordinato numerosi studi multicentrici i cui risultati sono stati pubblicati su riviste internazionali. È stato revisore per numerose riviste internazionali (Lancet, J. Pediatrics, Pediatrics, Arch.Dis.Child., Gastroenterology, J. Ped. Gastroenterol. and Nutr., Dig Dis and Sci, Acta paediatrica, Dig .Liv. Dis., Alim. Drug. Therap., Pediatr. Infect Dis J, Eur. J. Pediatr., Diabetologia, Scand. J.Gastroenterol.).</p> <p>È tra i fondatori e i responsabili scientifici della rivista di aggiornamento pediatrico Medico e Bambino.</p>
Campi di ricerca	<p>Pediatria generale con particolare riguardo a immunopatologia, malattie autoimmuni, celiachia e autoimmunità glutine dipendente, malattie autoinfiammatorie,umanizzazione e semplificazione delle cure</p>
Attività scientifica	<p>Pubblicazioni con IF: 272 (novembre 2013) IF cumulativo: 1166 HI: 35 Numero totale di citazioni: 5588 Pubblicazioni con più di 100 citazioni: 15 (v. di seguito)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fasano A, Berti I, Gerarduzzi T, Not T, Colletti RB, Drago S, Elitsur Y, Green PH, Guandalini S, Hill ID, Pietzak M, Ventura A, Thorpe M, Kryszak D, Fornaroli F, Wasserman SS, Murray JA, Horvath K.

Prevalence of celiac disease in at-risk and not-at-risk groups in the United States: a large multicenter study. Arch Intern Med. 2003 Feb 10;163(3):286-92 (**citato da 1194**)

- **Ventura A**, Magazzù G, Greco L. *Duration of exposure to gluten and risk for autoimmune disorders in patients with celiac disease.* SIGEP Study Group for Autoimmune Disorders in Celiac Disease. Gastroenterology. 1999 Aug;117(2):297-303 (**citato da 706**)
- Catassi C, Fabiani E, Räscht IM, Coppa GV, Giorgi PL, Pierdomenico R, Alessandrini S, Iwanejko G, Domenici R, Mei E, Miano A, Marani M, Bottaro G, Spina M, Dotti M, Montanelli A, Barbato M, Viola F, Lazzari R, Vallini M, Guariso G, Plebani M, Cataldo F, Traverso G, **Ventura A**, *The coeliac iceberg in Italy. A multicentre antigliadin antibodies screening for coeliac disease in school-age subjects.* Acta Paediatr Suppl. 1996 May;412:29-35 (**citato da 411**)
- Gobbi G, Bouquet F, Greco L, Lambertini A, **Ventura A**, Zaniboni G *Coeliac Disease, epilepsy and cerebral calcifications.* Lancet 1992; 340:439-43 (**citato da 343**)
- Cataldo F, Marino V, **Ventura A**, Bottaro G, Corazza GR *Prevalence and clinical features of selective immunoglobulin A deficiency in coeliac disease: an Italian multicentre study.* Italian Society of Paediatric Gastroenterology and Hepatology (SIGEP) and "Club del Tenue" Working Groups on Coeliac Disease. **Gut**. 1998 Mar;42(3):362-5 (**citato da 254**)
- Sblattero D, Berti I, Trevisiol C, Marzari R, Tommasini A, Bradbury A, Fasano A, **Ventura A**, Not T. *Human recombinant tissue transglutaminase ELISA: an innovative diagnostic assay for celiac disease.* Am J Gastroenterol. 2000 May;95(5):1253-7 (**citato da 223**)
- Longo G, Barbi E, Berti I, Meneghetti R, Pittalis A, Ronfani L, **Ventura A**. *Specific oral tolerance induction in children with very severe cow's milk-induced reactions.* J Allergy Clin Immunol. 2008 Feb;121(2):343-7 (**citato da 220**)
- Greco L, Corazza G, Babron MC, Clot F, Fulchignoni-Lataud MC, Percopo S, Zavattari P, Bouguerra F, Dib C, Tosi R, Troncone R, **Ventura A**, Mantavoni W, Magazzù G, Gatti R, Lazzari R, Giunta A, Perri F, Iacono G, Cardi E, de Virgiliis S, Cataldo F, De Angelis G, Musumeci S, Clerget-Darpoux F, et al. *Genome search in celiac disease.* Am J Hum Genet. 1998 M; North East Italy Prophylaxis in VUR study group;62(3):669-75 (**citato da 209**)
- Pennesi M, Travan L, Peratoner L, Bordugo A, Cattaneo A, Ronfani L, Minisini S, **Ventura A** [Is antibiotic prophylaxis in children with vesicoureteral reflux effective in preventing pyelonephritis and renal scars? A randomized, controlled trial.](#) Pediatrics. 2008

	<p>Jun;121(6):e1489-94 (citato da 194)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tommasini A, Not T, Kiren V, Baldas V, Santon D, Trevisiol C, Berti I, Neri E, Gerarduzzi T, Bruno I, Lenhardt A, Zamuner E, Spanò A, Crovella S, Martellosi S, Torre G, Sblattero D, Marzari R, Bradbury A, Tamburlini G, Ventura A. <u>Mass screening for coeliac disease using antihuman transglutaminase antibody assay.</u> Arch Dis Child. 2004 Jun;89(6):512-5 (citato da 175) - Ventura A, Neri E, Ughi C, Leopaldi A, Città A, Not T. <i>Gluten-dependent diabetes-related and thyroid-related autoantibodies in patients with celiac disease.</i> J Pediatr. 2000 Aug;137(2):263-5 (citato da 135) - Cataldo F, Marino V, Bottaro G, Greco P, Ventura A. <i>Celiac disease and selective immunoglobulin A deficiency.</i> J Pediatr. 1997 Aug;131(2):306-8 (citato da 135) - Sblattero D,..A Tomasini, A Ventura, A Bradbury <i>Molecular dissection of the tissue transglutaminase autoantibody response in coeliac disease</i> The Journal of Immunology 2001 (citato da 132) - Not T, Tommasini A, Tonini G, Buratti E, Pocecco M, Tortul C, Valussi M, Crichiutti G, Berti I, Trevisiol C, Azzoni E, Neri E, Torre G, Martellosi S, Soban M, Lenhardt A, Cattin L, Ventura A <i>Undiagnosed coeliac disease and risk of autoimmune disorders in subjects with Type I diabetes mellitus.</i> <i>Diabetologia.</i> 2001 Feb;44(2):151-5 (citato da 120) - Cataldo F, Lio D, Marino V, Picarelli A, Ventura A, Corazza GR. <i>IgG(1) antiendomysium and IgG antitissue transglutaminase (anti-tTG) antibodies in coeliac patients with selective IgA deficiency.</i> Working Groups on Celiac Disease of SIGEP and Club del Tenue Gut. 2000 Sep;47(3):366-9 (citato da 119)
<p>ESPERIENZE PROFESSIONALI E SCIENTIFICHE</p>	<p>1975-1978: specializzando in pediatria presso l'Università di Trieste – IRCCS Burlo Garofolo. Orientamento assistenziale e di ricerca principalmente nell'ambito della gastroenterologia, nutrizione artificiale e immunopatologia</p> <p>1978-1993: assistente e quindi aiuto di ruolo presso la clinica pediatrica dell'Università di Trieste IRCCS Burlo Garofolo. Principali campi di interesse l'immunopatologia e allergologia, gastroenterologia e nutrizione clinica con speciale riguardo alla malattia celiaca, alla malattia infiammatoria cronica intestinale, alle allergie alimentari, all'insufficienza intestinale cronica e alle tecniche di nutrizione artificiale (parenterale e enterale)</p> <p>1994-1997 professore associato di Pediatria presso l'Università di Pisa e docente nel corso di laurea di Medicina e Chirurgia, nel corso di Laurea di Fisioterapia e nella Scuola di Specializzazione in Pediatria. Principali campi di interesse clinico e di ricerca le malattie autoimmuni specie per quel che riguarda la relazione tra</p>

	<p>autoimmunità e intolleranza genetica al glutine e le basi molecolari della malattia celiaca oltre che la nutrizione clinica in bambini con grave handicap psicomotorio.</p> <p>1997-ad oggi cattedratico di Pediatria e direttore della clinica pediatrica dell'Università di Trieste</p> <p>2002-ad oggi Direttore del Dipartimento di Pediatria IRCCS Burlo Garofolo di Trieste</p> <p>2004-2009 Direttore del Dipartimento di Scienze della Riproduzione e dello sviluppo dell'Università di Trieste Espansione dell'attività assistenziale e di ricerca nell'ambito della gastroenterologia (specialmente per quanto riguarda le malattie infiammatorie croniche dell'intestino), della immunoallergologia (desensibilizzazione di soggetti con allergia alimentare a rischio di vita), la reumatologia-immunologia clinica (specie per quanto riguarda le connettiviti ad esordio pediatrico e le malattie autoinfiammatorie per una delle quali è stato anche sviluppato un modello animale da esperimento), della semplificazione e umanizzazione delle cure (specie per quanto riguarda la prevenzione e la terapia del dolore del bambino ricoverato e sottoposto a procedure diagnostiche terapeutiche invasive).</p> <p>2008-2013 Direttore della Scuola di Dottorato in Scienze della Riproduzione e dello Sviluppo dell'Università di Trieste (sedi consociate Università di Brescia e Torino) Promozione e sviluppo di progetti di ricerca nei tre filoni su cui è strutturata la scuola: quello molecolare, quello clinico epidemiologico, quello psico-relazionale- tenendo fermo l'obiettivo di sviluppare nella scuola, ed anche nel singolo ricercatore, un approccio e una cultura universale, olistica, dell'ambito materno infantile.</p>
--	--

Sottolineature sull'attività scientifica nel campo delle malattie su base immunopatologica

Celiachia (Intolleranza genetica al glutine)

L'attività di ricerca è stata particolarmente rilevante per quanto riguarda:

- La semplificazione diagnostica

È stata messa a punto una nuova tecnica rapida per il dosaggio degli Anticorpi anti glutine (AGA) (J. Pediatr, 123, 425, 1993) e del dosaggio degli anticorpi anti endomisio in immunofluorescenza su cordone ombelicale (Eur. J. Pediatr 15, 616, 197). Più di recente è stato clonato il gene della transglutaminasi umana tissutale (l'autoantigene della malattia celiaca) ed è stato possibile mettere a punto test in ELISA (Am J Gastroenterol 95, 1253-7, 2000) o dot-blot (Gut, 47, 628-31, 2000) adatti (per sensibilità, costo e riproducibilità) allo screening di massa.

In precedenza, era stato messo a punto un protocollo semplificato per la diagnosi di malattia celiaca (Arch. Dis. Child. 64,1320, 1989) approvato e fatto proprio dalla European Society for Pediatric Gastroenterology and Nutrition. Di recente ha messo a punto un test per il dosaggio su saliva degli anticorpi antitransglutaminasi (Clin. Chem. 50; 216-19, 2004). Ha sperimentato per primo sul campo l'attendibilità del test rapido su singola goccia di sangue ora

commercializzato (Am J Gastroenterol 2006; 1597-60). Ha pubblicato l'unico studio prospettico della letteratura sulla incidenza e sul significato di risultati falsamente positivi al test degli EMA e anti tTG durante le infezioni intercorrenti (Clin Exp Immunol. 2010 Feb;159(2):217-23). Ha coordinato uno studio sul significato diagnostico delle proporzioni del volto per il sospetto di celiachia "a colpo" d'occhio (JPGN 2013;56:206-10)

- *Le manifestazioni cliniche correlate all'intolleranza al glutine*

Di particolare rilievo in questo senso l'identificazione di una nuova forma di epilessia con calcificazioni endocraniche glutine dipendente (Lancet, 340, 439, 1990) e gli studi sulle correlazioni tra malattia celiaca non diagnosticata e alterazioni dello smalto dentario (Acta Paediatr Scand 412, 47, 1996; Arch. Dis. Child 77, 91, 1997), diabete insulino dipendente (Acta Paediatr Scand 412, 47, 1996) e osteopenia (J Pediatr 2008;153 262-65). Del tutto originali le segnalazioni di associazione tra malattia celiaca e orticaria cronica autoimmune (Arch Dis Child, 89: 293, 2004) e tra malattia celiaca e cardiomiopatia dilatativa (Eur heart J. 2003; 24(15):1455-61) e esofagite eosinofila (GUT, 2007 56:1029-1030). Ha definito un nuovo quadro clinico di intolleranza genetica al glutine in soggetti geneticamente predisposti, caratterizzato da manifestazioni cliniche e produzione mucosale di autoanticorpi glutine dipendenti pur in assenza di alterazioni morfologiche della mucosa intestinale (**Gut**,2011 vol. 60(11); p. 1487-1493, ISSN: 0017-5749)

- *Gestione clinica /terapia della malattia celiaca*

Ha prodotto importanti contributi relativi agli effetti della diagnosi sulla qualità della vita dei bambini celiaci con particolare riguardo agli aspetti psicologici (J Pediatr. 2011 Mar;158(3):463-466.e5.) e al monitoraggio della dieta senza glutine (Scand J Gastroenterol 2013; 48:764-6).

- *L'epidemiologia*

Ha partecipato allo studio europeo sulla epidemiologia della malattia celiaca (Epidemiology of Coeliac Disease, Ed. Karger Basel, 1992), allo studio multicentrico italiano sulla prevalenza della malattia celiaca tra gli studenti della scuola elementare (Acta Paediatr Scand 84, 1125, 1995) e, assieme a tutto il gruppo dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste, ha svolto lo studio più ampio della letteratura sulla prevalenza della malattia celiaca negli Stati Uniti d'America (Arch. Int. Med; 163:286-92, 2003). Ha coordinato il più largo studio di case finding sulla malattia celiaca della letteratura pediatrica (Clin Pediatr. 40:575-7, 2001).

- *Le relazioni tra intolleranza al glutine e malattie autoimmuni*

Ha coordinato lo studio multicentrico che dimostra la relazione tra durata dell'esposizione al glutine e rischio di malattie autoimmuni nel soggetto celiaco (Gastroenterology 117,297-303, 1999); ha coordinato studi multicentrici che dimostrano una relazione tra celiachia silente e rischio di sviluppare diabete insulino dipendente (Diabetologia. 44 151-5, 2001) e tiroidopatie autoimmuni (Dig Dis Sci. 45:403-6, 2000). Ha coordinato uno studio multicentrico che dimostra la presenza nel soggetto celiaco di un largo spettro di autoanticorpi organo specifici glutine dipendenti (J Pediatr, 137:263-5, 2000). Ha pubblicato uno studio che dimostra un rischio di celiachia silente del 25% in parenti di celiaco affetti da malattie autoimmuni (Dig Dis Sci 47(7):1427-31, 2002). Ha definito l'esistenza di una nuova forma di intolleranza al glutine in soggetti geneticamente predisposti (cryptic coeliac disease), paucisintomatica sul piano

clinico e sierologico e caratterizzata dalla produzione a livello mucosale di anticorpi anti transglutaminasi anche in assenza di lesioni istologiche (GUT 2011 Apr 6).

- La Patogenesi della malattia celiaca , la specificità molecolare e la sede della risposta verso la transglutaminasi tissutale nel soggetto celiaco

Attraverso anche ad una tecnica semplificata che utilizza la “phage display library” (J. Autoimmun. 2004;22:65-72), si è potuto dimostrare che gli autoanticorpi antitransglutaminasi prodotti dal celiaco sono diversi dagli autoanticorpi anti transglutaminasi prodotti da altri soggetti con malattia autoimmune o “sani” in quanto prodotti esclusivamente dai linfociti residenti nella mucosa intestinale (Journal of Immunology 166(6):4170-6, 2001). È stata inoltre definita la specificità epitopica della risposta anti TTG del celiaco rispetto a quella di altri soggetti (Eur J Biochem; 269:5175-518,2002). Sono stati portati anche alcuni contributi sulle possibili relazioni della malattia celiaca con polimorfismi di geni implicati nella risposta immune innata (J Med Genet 2003; 40(9):e108) e sulla regolazione della risposta autoimmune glutine specifica (GENES AND IMMUNITY 2008 vol. 20, IMMUNOGENETICS 2009 Apr;61(4):247-56, TISSUE ANTIGENS 2009 Jan;73(1):54-, BMC MED GEN. 2009 Jan 28;10:8, TISSUE ANTIGENS 2009 Jan;73(1):54-8, HUM.MOL.GENET. 2009 Mar 15;18 (6):1148-55)

- Linee guida diagnostico terapeutiche

Co-autore delle nuove linee guida per la diagnosi e la cura della malattia celiaca della European Society for Paediatric Gastroenterology, Hepatology and Nutrition (ESPGHAN) in cui, tra l'altro, viene per la prima volta identificata una categoria di pazienti in cui la diagnosi può essere fatta con certezza senza il ricorso alla biopsia intestinale (**J Pediatr Gastroenterol Nutr**,2012 vol. 54(1); p. 136-160, ISSN: 0277-2116)

Malattie Infiammatorie Croniche dell'Intestino

Ha svolto attività di ricerca prevalentemente clinica sui vari aspetti epidemiologici, clinici e terapeutici della malattia infiammatoria cronica intestinale del bambino. In particolare:

ha svolto e pubblicato studi sull'epidemiologia della malattia infiammatoria cronica intestinale in alcune regioni italiane (It. J Gastroenterol Hepatol 30, 34, 1998) e sulla difficoltà nella diagnosi differenziale della malattia di Crohn (Lancet , 49, 920, 1997, J Pediatr Gastroenterol Nutr 2003; 36(2):227, 265).

Ha pubblicato una tra le più larghe casistiche della letteratura sulla malattia infiammatoria cronica prima dei due anni di vita (RINPE 20, S1-4, 2002).

Ha coordinato uno studio multicentrico sull'utilità della immunoscintigrafia nella diagnosi della malattia infiammatoria cronica in età pediatrica (Acta Paediatr 91:1050-5, 2001). Ha pubblicato il primo studio pediatrico sulla efficacia della Talidomide nel trattamento della malattia di Crohn corticoreistente (J Pediatric Gastroenterol Nutr. 32(2):178-81, 2001; BMJ, 2002; 325:1399-1402, N.Eng. J. Med. 2002; 347, 1982-4). Ha partecipato allo studio italiano multicentrico sull'efficacia della azatioprina nella malattia infiammatoria cronica in età pediatrica (Aliment Pharmacol Ther 2002 Jun;16(6):1125-30). Ha tra i primi segnalato l'efficacia della talidomide nelle manifestazioni intestinali della malattia di Bechet (Lancet 359(9323):2115, 2002). Ha segnalato per primo, su larga casistica, la efficacia della Talidomide nella malattia infiammatoria cronica intestinale ad esordio pediatrico e resistente alle terapie convenzionali (AlimPharmacol Ther 2007;15:419-27). Ha portato a termine collaborando in maniera multidisciplinare con genetisti e

farmacologi diversi studi sulle basi molecolari della risposta e della resistenza a farmaci immunosoppressori utilizzati nella terapia delle Malattie Croniche dell'Intestino contribuendo in maniera significativa alla ricerca finalizzata alla definizione di cure sempre più personalizzate ed efficaci (Dig Dis Sci. 2008, 53, 3246-3249; Aliment Pharmacol Ther. 2007 Oct 1;26(7):1083-4, Gut. 2007 Sep;56(9):1319-20, Lancet 2007 Jul 28;370(9584):316-7, Inflamm Bowel Dis. 2007 Jan;13(1):57-64, Gut. 2006 Jul;55(7):1053-4, Dig Dis Sci. 2006 Mar;51(3):474-9, Dig Liver Dis. 2005 Dec;37(12):940-5, World J Gastroenterol. 2011 Mar 7;17(9):1095-108, J Crohns Colitis. 2010 Nov;4(5):599-602 ; J Clin Gastroenterol. 2011 Jan;45(1):e1-7, J.Clin Gastroenterol 2013).

Ha inoltre dato un contributo di casistica e di revisione critica al problema delle MICI ad esordio precoce e alla relazione tra MICI e immunodeficienze (Scand J Gastroenterol 2010 Oct;45(10):1141-9, J Allergy Clin Immunol. 2010 Apr;125(4):943-946.e1) e ha contribuito a definire la specificità delle MICI ad esordio pediatrico anche per quel che riguarda la frequenza del coinvolgimento del tratto gastrointestinale alto e le implicazioni prognostiche di questa estensione della malattia (J Crohns Colitis,2012 vol. 6(1); p.51-55).

Ha coordinato uno studio relativo al differente vissuto della malattia dell'adolescente con MICI e del pediatra che lo cura (JPGN 2013;57:39-42)

Malattie reumatologiche e autoinfiammatorie

Ha contribuito alla definizione dello spettro clinico della febbre da Iper IgD (difetto di MVK) specie per quanto riguarda le manifestazioni gastroenterologiche (Scand J Gastroenterol 2006;41:430-6) e ha dato un contributo assolutamente originale nella sperimentazione animale di nuove terapie con isoprenoidi naturali (Pediatr Research 2008) (Inflamm Res. 2010 May;59(5):335-8).

Ha contribuito alla sperimentazione delle terapie biologiche nelle malattie reumatologiche e nelle malattie autoinfiammatorie (febbri periodiche familiari) in età pediatrica specialmente per quanto riguarda la sindrome con Iper IgD (difetto di MVK) (Clin Exp Immunol 2004 ,22:791-92) (Pediatrics 2007,159:523-7) e la Febbre Familiare Mediterranea (Eur J Pediatr 2007).

Ha dato contributi originali alla descrizione e nella comprensione dei meccanismi molecolari della resistenza ai corticosteroidi in alcune malattie infiammatorie come l'arterite di Takayasu (Ann Rheum Dis, 2006:65-689-91), nel LES indotto dalle terapie biologiche (Clin Exp Immunol 2003;21 276-7) e nel valore predittivo degli autoanticorpi in soggetti asintomatici (Lancet 2004;364:1403-4). Ha descritto gli elementi clinici e terapeutici e molecolari del caso di IPEX più a lungo sopravvissuto senza trapianto di cellule staminali nonostante l'esordio in età neonatale (Eur J Pediatr 2007). Ha dato un contributo alla comprensione delle CIAS 1 patie descrivendo la storia naturale della casistica più ampia della letteratura (J Pediatr. 2010 Aug;157(2):310-315.e1).

Ha contribuito alla definizione dei fattori prognostici del LES ad esordio pediatrico (J Pediatr. 2010 Jun;156(6):972-7).

Prevenzione e terapia del dolore nel bambino sottoposto a endoscopia digestiva

È stata organizzata e registrata una larga esperienza sull'uso autonomo, senza coinvolgimento degli anestesisti, di farmaci per la sedazione profonda di bambini sottoposti a procedure diagnostiche dolorose (endoscopie digestive, rachicentesi, biopsie epatiche e muscolari, puntati midollari).

È stata definito un protocollo di training e delle precise linee guida d'uso di farmaci come il propofol e il midazolam. È stata dimostrata la fattibilità e l'utilità di questa pratica. Lo studio (su oltre 1000 casi) è oggi tra i più citati della

letteratura internazionale sull'argomento (Arch Pediatr Adolesc Med 157(11):1097-103, 2003) e i risultati ottenuti hanno potuto essere confermati su più larga casistica (Endoscopy2006; 38:368-75).

Altri contributi in campo gastroenterologico

Attività di ricerca è stata anche svolta in passato nell'ambito dell'epidemiologia e dell'etiologia della diarrea cronica intrattabile (Eur J Pediatr 154, 522, 1995), della diarrea cronica non specifica (Acta Paediatr 87, 268, 1998), dell'uso di sonde di DNA nella diagnostica delle diarrea infettiva, delle gastroenteropatie allergiche e dell'allergia alimentare in genere (Acta Paediatrica Scandinavica, 348, 3-14,1988), dell'uso di gammaglobuline *per os* nella diarrea infettiva acuta e cronica (Med Surg Ped 15, 349, 1993), delle manifestazioni gastroenterologiche delle connettiviti (J Pediatr Gastroenterol Nutr 2002 Oct;35(4):570-2), della terapia della colite da raggi (Bone marrow transplant 21, 519, 1998), della terapia con inibitori della pompa protonica in pediatria (Digest Liver Dis 2003; 35:738-746), del ruolo dei monoliti nella patogenesi del morbo di Crohn (World J Gastroenterol 2007;13:6191-9). Ha dato un contributo rilevante al giusto dimensionamento del problema della malattia da reflusso gastroesofageo in età pediatrica (BMJ 2010 Sep 22;341:c5155, J Pediatr. 2009 Oct;155(4):601, Acta Paediatr. 2011 Apr 11 doi: 10.1111/j.1651-2227.2011.02315.x., Arch Dis Child. 2010 Sep;95(9):765) e alla validazione di nuove tecniche endoscopiche come la videocapsula (J Pediatr 2011 Jun 4, Eur J Pediatr 2011 Jun 4).

Progetti di Ricerca e Finanziamenti

FONDO TRIESTE 1998: Trapianto di midollo autologo nelle malattie autoimmuni (Lire 145.000.000)

FONDO TRIESTE 2007: D04012FTMAR Studio multicentrico randomizzato controllato in doppio cieco verso placebo sull'efficacia e sicurezza della talidomide nelle malattie infiammatorie croniche intestinali intrattabili dell'infanzia (Euro 47.000)

FONDO TRIESTE 2007: D04012FT2AV Anticorpi anti alfa enolasi nuovi marcatori per la diagnostica dell'autoimmunità (Euro 51.814)

BANDO AIFA 2007: Studio Randomizzato controllato in doppio cieco verso placebo sull'efficacia e la sicurezza della Talidomide per il trattamento del m. di Crohn e della Rettocolite ulcerosa "non responder" in età pediatrica (Euro 270.000)

TELETHON: progetto E1270: Cloning and identification of the genes responsible for gluten ataxia and related neuropaties (60.000 Euro)

MURST (9906185558-003): Efficacia della dieta senza glutine nella prevenzione del diabete in familiari di diabetici insulino dipendenti ICA positivi (Euro 50.000)

MIUR 2000: Studio della zonulina, nuovo regolatore della permeabilità epiteliale, nella fisiopatologia intestinale e respiratoria (Euro 92.962)

MIUR 2001: Valutazione dell'opportunità di uno screening di massa della celiachia: studio retrospettivo prospettico della morbilità e della mortalità correlata alla celiachia non diagnosticata in una coorte omogenea appartenente alla popolazione generale di un paese del Nord Est d'Italia seguita per 10 anni (Euro 138.000)

FINALIZZATI Ministero Salute: ICS 060.1/: Diagnostica della celiachia per mezzo di metodiche innovative basate su autoantigeni umani ricombinanti (Euro 100.000)

FINALIZZATO Ministero Salute: ICS 060.1/RF03.149: risposta autoanticorpale e rischio di autoimmunità: identificazione di nuovi autoantigeni e sviluppo prototipo di automatizzazione (Euro 154.500)

EUROPEAN UNION PROJECT 2010: Transregional network for innovation and technology transfer to improve health care. Coordinatore del progetto: Intestinal gluten-dependent immune response in the early stages of celiac disease in subjects at risk for genetic gluten intolerance, (174.405 euro).

INTERLINK 2006-2009: (progetto:II04C9GFD3) Studio dell'attività biologica sulla permeabilità intestinale di peptidi sintetici derivati dalla Zonula Occludens Toxin (ZOT)), (44880 euro).

Progetti di ricerca corrente IRCCS Burlo Garofolo

RC 31/98 Autoantigeni e autoanticorpi nella malattia celiaca e in altre malattie autoimmuni. Ruolo Patogenetico e utilizzabilità per la semplificazione diagnostica (Lire 234.000.000)

RC 1/99 Diagnostica della celiachia per mezzo di metodiche innovative basate su autoantigeni umani ricombinanti (ICS 060.1 /RF99.79) (Lire 103.291.000)

RC12/99 Citochine e regolatori della permeabilità intestinale nella malattia infiammatoria cronica intestinale (Lire 179.000.000)

RC29/00 Inibizione dell'adesione batterica e prevenzione delle infezioni ricorrenti respiratorie da ceppi Streptococcus Pneumoniae con oligosaccaridi di sintesi (Euro 38.000,00)

RC 30/00 Ruolo della intolleranza al glutine nella patologia immunologia, valutazione epidemiologica e studio di prevenzione (Euro 45.000,00)

RC31/00 Screening della malattia celiaca nelle scuole della provincia di Trieste (Euro 50.000,00)

RC 5/01 Ruolo delle mutazioni del gene NOD2 nella malattia di Crohn e nelle spondiloartropatie a insorgenza pediatrica (Euro 50.000,00)

RC 27/01 Nuova definizione dell'intolleranza al glutine per mezzo di un'analisi integrata degli anticorpi anti.transglutaminasi con la genetica dell'HLA e del TNFalfa (Euro 48.000,00)

RC 6/02 Valutazione degli effetti della dieta senza glutine in nuovi nati da genitori diabetici e positivi per anticorpi anti pancreas. (Euro 25.000,00)

RC 14/05 Ottimizzazione e individualizzazione della terapia nelle MICI. B) RCT Talidomide vs Azatioprina (Euro 28.000,00)

RC 15/05 Studio multicentrico randomizzato controllato in doppio cieco verso placebo sull'efficacia e sicurezza della talidomide per il trattamento del Morbo di Crohn e della Rettocolite Ulcerosa "intrattabili" (Euro 48.000,00)

RC02\12	VENTUR A	Ottimizzazione della terapia con Azatioprina in pazienti pediatriche con malattia infiammatoria cronica intestinale: studi farmacocinetici e farmacogenomici	25.000
RC04\13	VENTUR A	Efficacia della ventilazione non invasiva sulla qualità del sonno e sulla qualità di vita in pazienti con malattia neuromuscolare e fibrosi cistica in età pediatrica	25.000
RC18\12	VENTUR A	Lattanti al bivio: studio pilota sulla efficacia e sicurezza di un protocollo di desensibilizzazione orale all'esordio dell'allergia alimentare	29.500
RC21\07	VENTUR A	Attivazione ed Implementazione di un Portale per le malattie genetiche	-
RC 37\11	VENTUR A	Autoantigeni, profilo autoanticorpale e glutinedipendenza nella cardiomiopatia dilatativa	25.000
RC 52\07	VENTUR A	Ottimizzazione del rapporto Medico-Paziente attraverso l'applicazione di un metodo per l'analisi della comunicazione non verbale : FACS (Facial Action Coding System). Studio di efficacia con i medici di medicina generale e i pediatri di famiglia del FVG.	25.000
RC D- 2\11	VENTUR A	Interventi per migliorare l'adesione alle terapie delle malattie croniche infantili (fibrosi cistica, malattie infiammatorie croniche intestinali, diabete)	25.000

Partecipazione a studi collaborativi internazionali

-Epidemiologia della malattia celiaca in Europa (1989-1991) (pubblicato come libro **"Epidemiology of Coeliac Disease" Karger Basel, 1992**)

-Studio clinico epidemiologico sulla diarrea cronica intrattabile promosso dalla European Society for Paediatric Gastroenterology and Nutrition (ESPGAN) (1993-94) (**Publicato negli atti di ESPGAN annual meeting, Goeteborg, 1994**)

-Studio Europeo Multicentrico sui geni correlati alla malattia celiaca (**Am. J.Hum.Gen. 62, 669-675, 1998**)

-Promotore e coordinatore, in collaborazione con l'Università del Maryland (Baltimora) dello studio di prevalenza della malattia celiaca nella popolazione americana (**Arch Intern Med 2003; 163(3):286-92**)

-**Studio multicentrico per la definizione dei criteri prognostici del LES ad esordio pediatrico**
(J Pediatr. 2010 Jun;156(6):972-7.)

-**Evidence-based coeliac diagnosis 2009** Componente del gruppo di lavoro dell'European Society for Gastroenterology, Hepatology and Nutrition per la revisione dei criteri diagnostici della malattia celiaca: **Journal of Pediatric Gastroenterology and Nutrition**

COORDINAMENTO DI STUDI COLLABORATIVI MULTICENTRICI NAZIONALI

-Promotore e coordinatore dello studio multicentrico nazionale (11 centri)sull'efficacia del Diazepam per clisma per il trattamento domiciliare delle convulsioni febbrili (1979-1980)
(**Helvetica Paediatrica Acta,37,581-587,1982**)

-Promotore e coordinatore dello Studio Multicentrico Nazionale (15 centri) sull'epidemiologia e l'espressione clinica della Intolleranza alle proteine del latte vaccino nel primo anno di vita (1983-1985) (pubblicazione su **Acta Paediatrica Scandinavica, 348,3-14,1988**)

-Promotore e coordinatore studio multicentrico nazionale (9 centri) sulla relazione tra celiachia e calcificazioni endocraniche (1989-1991) (pubblicazione su **Lancet, 340, 439-443,1992**)

- Promotore e coordinatore studio nazionale multicentrico nazionale (14 centri) sulla prevalenza dell'allergia alla soia (1988-1990) (Pubblicazione su **Med.Surg.Ped. 18,283-288,1996**)
- Promotore e coordinatore studio multicentrico nazionale, clinico-epidemiologico, sulla "Diarrea Intrattabile del Lattante" (35 centri) (1992-93) (pubblicazione su **Eur. J. Pediatr. 154, 522-525, 1995**)
- Promotore e coordinatore dello studio nazionale multicentrico (14 centri) sulla relazione tra Diabete Insulino Dipendente e Celiachia (1994) (pubblicazione su **Acta Paediatr. Scand. 84, 1432-1434,1995**).
- Coordinatore dello studio multicentrico (24 centri) sulla sensibilità e specificità degli anticorpi antiendomiso nella diagnosi e nel follow-up della celiachia (1993-94) (pubblicato su **Acta Paediatr Scand. 84, 1125 31,1995**)
- Promotore e coordinatore studio multicentrico nazionale (14 centri) sulla prevalenza dei difetti dello smalto dentario in soggetti celiaci (1994) (pubblicazione su **Arch.Dis.Child.,77, 68-69,1997**)
- Promotore e coordinatore dello studio multicentrico sulla relazione tra celiachia e difetto di IgA nel bambino e nell'adulto (26 centri) (pubblicazione su **J. Pediatr., 131,306-308, 1997** e su **GUT 42, 362-5, 1998**)
- Promotore e coordinatore dello studio multicentrico nazionale (3 centri) sulla relazione tra infezione da Bartonella H. e granulomatosi epatosplenica nel bambino (pubblicazione su **J. Pediatr. Gastroenterol. Nutr. 29, 52-56, 1999**)
- Promotore e coordinatore dello studio multicentrico nazionale su Celiachia e Malattie autoimmuni (10 centri) (1994-96) (pubblicazione su **Gastroenterology, 117, 297-303, 1999**)
- Fondatore del gruppo di studio sulla malattia granulomatosa cronica (CGD) della Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (1995) (31 centri) e coordinatore del censimento (**Riv.Ital.Ped. 25, 131-137, 1999**) e dello studio sulle mutazioni geniche dei pazienti italiani
- Promotore dello studio collaborativi sulla immunoscintigrafia nella malattia infiammatoria cronica intestinale (3 centri) (**Acta Paediatr 2002;91(10):1050-5**)
- Promotore e coordinatore dello studio di case finding sulla malattia celiaca nella regione Veneto (21 pediatri di famiglia). (**Clinical Pediatrics. 40(10):575-7, 2001**)
- Partecipazione come gruppo di ricerca allo studio collaborativo sulla prevalenza della malattia celiaca tra i soggetti con cardiomiopatia dilatativa e i loro familiari (3 centri) (**Eur Heart J 2003; 24(15):1455-61**)
- Promotore e coordinatore dello studio collaborativo di case finding della Celiachia nella Regione Friuli Venezia Giulia (19 pediatri e 21 medici di medicina generale) (**Dig Liver Dis. 2006 Jul;38(7):461-7**)
- Coordinatore studio multicentrico italiano (**AIFA 2007**) sull'efficacia della Talidomide nella Malattia Infiammatoria Cronica Intestinale resistente al trattamento convenzionale (6 centri) (**JAMA 2013, in press**)

Trieste, 30 novembre 2013 Prof. Alessandro Ventura